



*L'uomo non vivrà di solo pane  
ma di ogni parola di Dio*

*(Luca 4:4)*

*Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica*

## **Lettura della Parola di Dio**

**Culto di domenica, 18 giugno 2017**

### **Dal Vangelo secondo Luca, 18:8**

18:8 Quando il Figliuol dell'uomo verrà, troverà egli pur la fede in terra?

### **Dalla 1^ lettera di Pietro, 2:1,5**

- 2:1 Deposta adunque ogni malizia, ed ogni frode, e le ipocrisie, ed invidie, ed ogni maldicenza;
- 2:2 come fanciulli pur ora nati, appetite il latte puro della parola, acciocché per esso cresciate.
- 2:3 Se pure avete gustato che il Signore è buono;
- 2:4 al quale accostandovi, come alla pietra viva, riprovata dagli uomini, ma dinanzi a Dio eletta, preziosa;
- 2:5 ancora voi, come pietre vive, siete edificati, per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offerire sacrificii spirituali, accettevoli a Dio per Gesù Cristo.

Lettura dalla Bibbia versione "Diodati"

## **Spunti per la meditazione**

### **Il sapore della fede**

La domanda di Gesù ci fa riflettere su una condizione essenziale, altrove evidenziata nella Scrittura (Ebr. 10:38 e 11:6), e cioè che la fede è necessaria per piacere a Dio. Quando Gesù verrà, dunque, in quali cuori la troverà?

Bisogna porre in evidenza che qui il trovare non è da intendere come il risultato di una ricerca, come se Gesù non sapesse già ogni cosa (Egli sa tutto di noi - Salmo 139; Gv. 2:25), bensì come il misurare o il pesare di come e quanto la nostra fiducia in Dio ci abbia portato a vivere sempre di più secondo la Sua parola (Gal. 2:20).

Il credente, infatti, è colui che vive in Cristo ed è, perciò, una nuova creatura (2Cor. 2:17). È come un albero che non cessa di portare frutto a prescindere dalla stagione (Ger. 17:8; Mc. 11:13; Gv. 15:16). Il suo frutto è nutriente e gustoso e nel suo cuore non c'è più posto per le opere della carne ma il desiderio di compiere la volontà di Dio (Gv. 4:34).

Il cuore del cristiano è, dunque, un cuore persuaso (Romani 8:38) ed arreso nelle mani del Signore. Egli è così da Lui condotto a gustare la dolcezza dei pascoli erbosi e la freschezza delle acque tranquille (Sal. 23:2; Gv. 4:14 e 6:51) e sarà, a sua volta, una fonte di benedizione (Gv. 7:38). Deponiamo, dunque, tutto quello che ci impedisce di crescere nella grazia (1Pt. 2:1; Gal. 5:19,21) ed accostiamoci a Gesù con fede... ne gusteremo tutta la Sua dolcezza e bontà.

Il Signore ci benedica!

*"Gustate, e vedete quanto il Signore è buono. Beato l'uomo che spera in lui."*

*(Salmo 34:8)*